

L'editoria spiegata ai bambini
Nucci a pag. 20

Gli ex deportati e i nuovi testimoni
Vespo a pag. 17



Il Sudamerica e la Chiesa dei poveri
Musto a pag. 19

U:

Veltroni: non mi ricandido

- **L'ex segretario in tv:** «Lascio il Parlamento, non la politica. Ma non ci sto alla rottamazione»
- **Dal Sud 700 firme di solidarietà a D'Alema**

Lascia il Parlamento ma non la politica «Continuerò a impegnarsi nel Pd e per il Pd». Walter Veltroni ha scelto *Che tempo che fa* per dare l'annuncio. Su l'Unità di oggi una pagina a pagamento con 700 firme (raccolte nel Sud) di solidarietà a D'Alema per gli attacchi di Renzi.

ANDRIOLO A PAG. 3

Anti-corrruzione cosa non va

GIOVANNI PELLEGRINO

● È PROBABILE CHE DOPO TANTE PERPLESSITÀ E DEFATIGANTI RINVII IL PARLAMENTO RIESCA A DARCI UNA NUOVA LEGGE ANTICORRUZIONE prima della fine della legislatura: risultato importante, perché ridurrà la distanza da altri ordinamenti europei e ciò anche se il testo attuale presenta lacune evidenti e alcuni errori.

Le prime non costituiscono un problema, perché un nuovo Parlamento potrà agevolmente colmarle, dandoci ad esempio una disciplina più adeguata del falso in bilancio; per gli errori resta invece la speranza che siano emendati nel corso dei lavori parlamentari, perché non sarebbero successivamente rimediabili gli effetti più favorevoli per imputati di processi in corso di norme che andrebbero comunque applicate, anche se restassero in vigore per breve periodo.

È però illusorio pensare che basti la nuova legge a porci al riparo dalle patologie emerse di recente e che hanno sostanzialmente azzerato la credibilità già ridotta dell'intero ceto politico. La situazione attuale ha infatti molti punti di contatto con quella che si determinò nel '92-'93, quando l'irrompere sulla scena di «Mani pulite» fece in tanti sorgere la speranza (rapidamente disillusa), che il Paese si avviasse davvero verso una fase nuova.

SEGUE A PAG. 15



Bersani lancia la sfida «Pd la sola speranza»

- **Il segretario avvia la campagna delle primarie dalla sua Bettola:** «Qui sanno rimboccarsi le maniche» ● **«Monti dia ancora il suo contributo ma basta governissimi»**

COLLINI A PAG. 2



Formigoni si arrende: al voto subito

- **Cede prima Alfano, poi il governatore. Che dice: «Si voti subito»** ● **Maroni chiede le primarie**

Il Pdl scarica Formigoni. E lo fa con un messaggio del segretario Alfano che non lascia spazio a equivoci: «Niente accanimenti terapeutici, decida la data del voto». Il governatore incassa e rilancia: «Al voto subito e io sarò in campo». Intanto Maroni lancia l'ipotesi primarie ma è incerto se candidarsi. Il Pd e il centrosinistra pronti a organizzare il loro gazebo.

FANTOZZI VENTURELLI A PAG. 4-5



Malala e le ragazze del Pakistan

IL COMMENTO

CRISTIANA CELLA

Milioni di persone spiano con il fiato sospeso ogni minimo segno di miglioramento, il movimento di un dito, di una mano, ogni segno di ripresa. Malala Yusufzai, la giovanissima attivista per i diritti delle donne in Pakistan, gravemente ferita dai talebani, combatte per la sua vita in un ospedale di

Rawalpindi, intubata e in terapia intensiva. Forse sarà trasportata all'estero da un'ambulanza degli Emirati Arabi Uniti, atterrata oggi a Islamabad. Intorno a lei, nel suo paese e nel mondo, cresce un'onda di protesta anti talebani e di solidarietà. Milioni di studenti in Pakistan pregano per lei, insieme agli insegnanti, fiaccolate di ragazze della sua età gridano per le strade la loro rabbia per l'attacco alla «figlia della nazione».

SEGUE A PAG. 13

Tremila caschi blu in Siria? L'Onu allerta l'Italia



Più che un'ipotesi è una prospettiva concreta: esportare in Siria il modello Unifil, inviare cioè tremila caschi blu come per il Libano. E l'Italia è tra i Paesi contattati. La proposta è stata prospettata dalla Lega araba e dall'invio dell'Onu. Nel frattempo cresce la tensione tra Ankara e Damasco. La Turchia ha comunicato di aver vietato il transito nel proprio spazio a tutti gli aerei siriani, compresi i voli di linea.

DE GIOVANNANGELI A PAG. 9

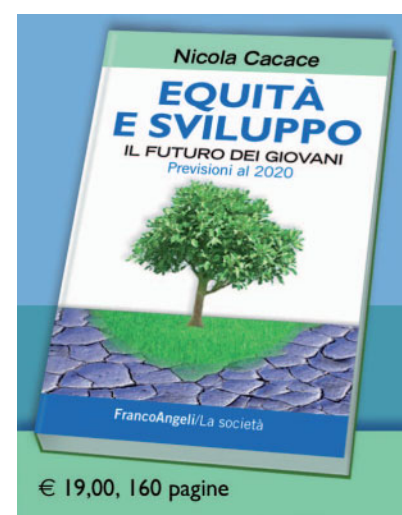
Trattativa, Conso tolse il 41 bis a pesci piccoli

Allarme Alitalia: decollano esuberi e mobilità

FRANCHI A PAG. 10

Trattativa Stato-mafia, i dubbi del presidente dell'Antimafia Giuseppe Pisani su quelli che furono gli oggetti dell'interlocuzione tra lo Stato e i boss tra il 1992 e il 1994. Un'analisi della commissione sui detenuti a cui l'allora ministro della Giustizia Conso tolse il 41 bis nel 1993 dimostra che in realtà il carcere duro è stato imposto di nuovo «solo» a 44 persone. Di queste meno di dieci avrebbero un profilo di livello criminale.

FUSANI A PAG. 6



€ 19,00, 160 pagine